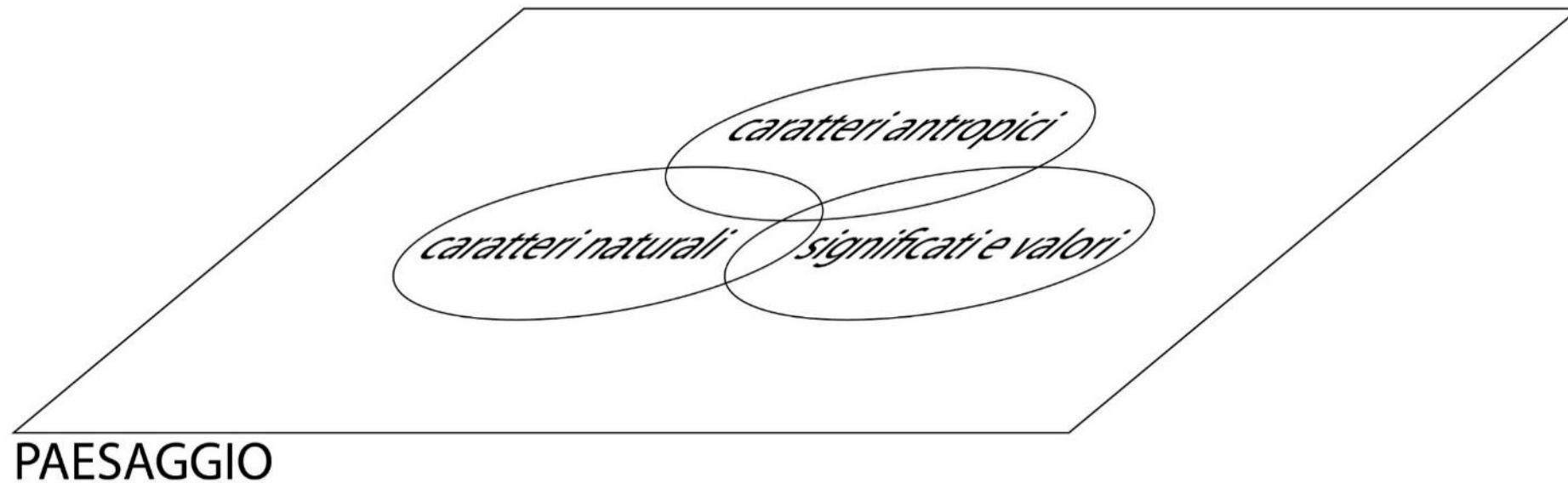
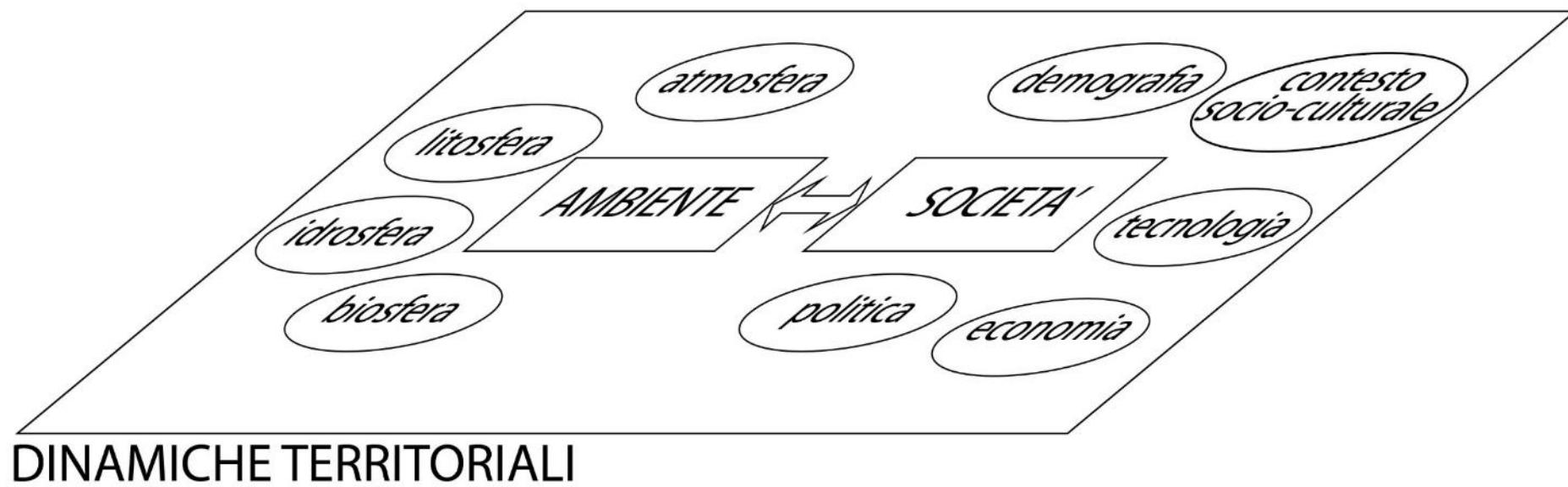


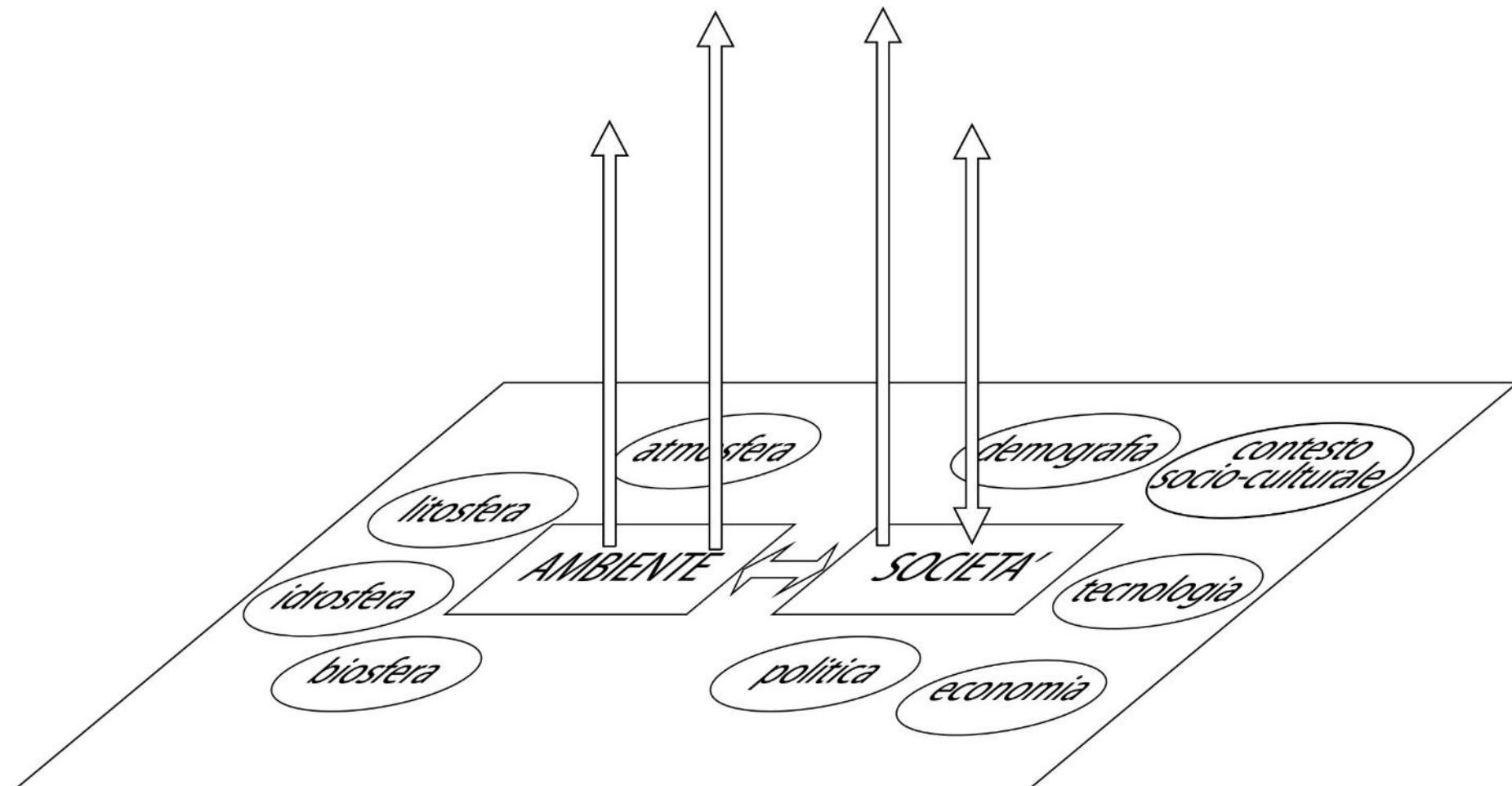
Lezione 2.3

Un modello per il paesaggio

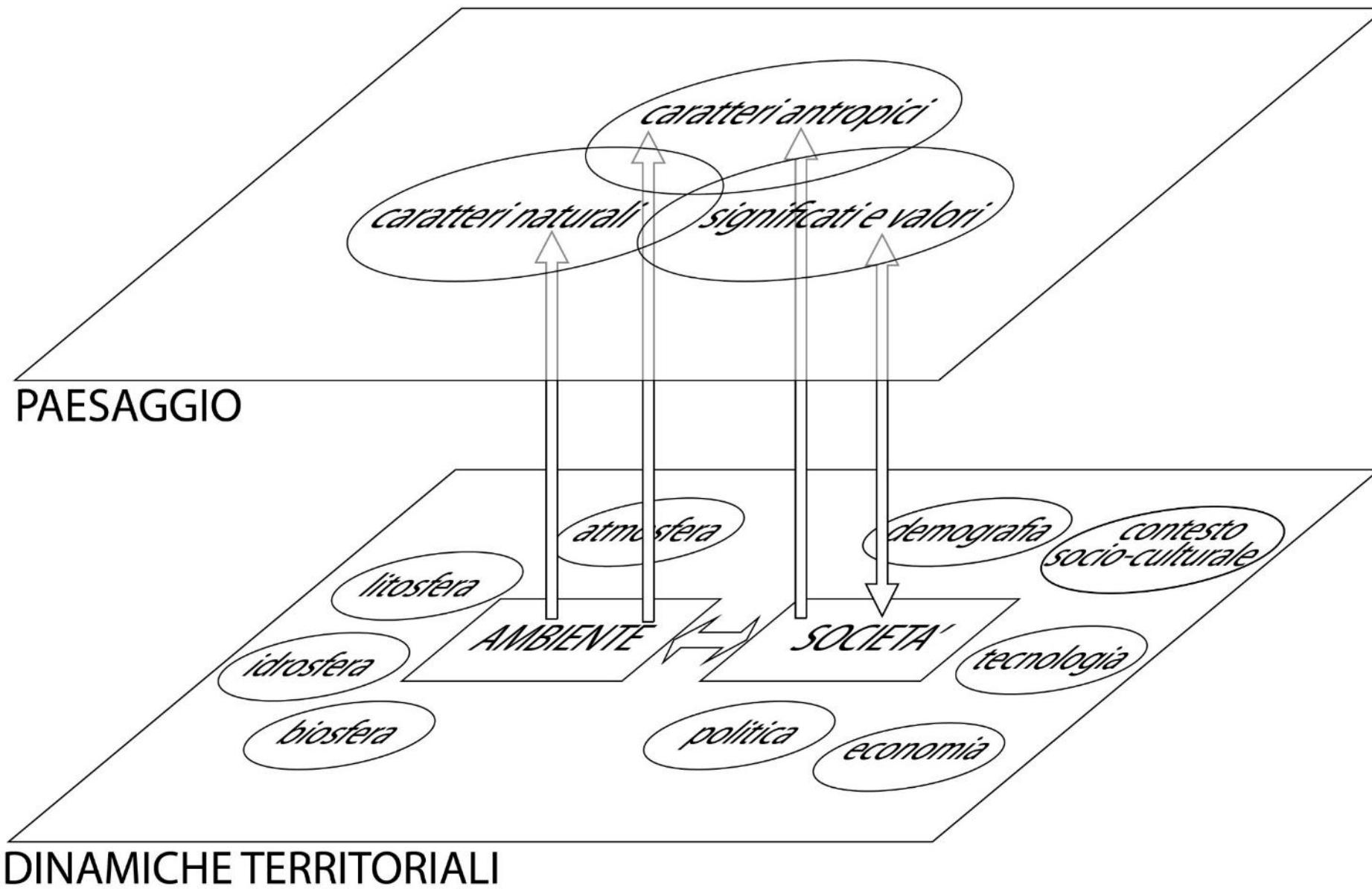
E UNO SCHEMA CONCETTUALE PER LA SUA LETTURA







DINAMICHE TERRITORIALI



Paesaggio = «Manifestazione empirica della territorialità»

Quattro percorsi per la lettura del paesaggio

Riconoscere i diversi elementi del paesaggio e le relazioni che li legano; riconoscere l'unicità di ciascun paesaggio (lettura denotativa: com'è il paesaggio nella sua materialità?)

Riconoscere che il paesaggio suscita emozioni in se stessi e negli altri; riconoscere che ciascuno attribuisce valori e significati in modo diverso (lettura connotativa: com'è il paesaggio nella sua immaterialità?)

Cercare una spiegazione dei caratteri del paesaggio, in relazione a fattori naturali e antropici (lettura interpretativa: perché il paesaggio è così?)

Comprendere le trasformazioni del paesaggio e “raccontarne la storia”; immaginare e progettare il suo cambiamento futuro (lettura temporale: com'era il paesaggio nel passato e come sarà nel futuro?)

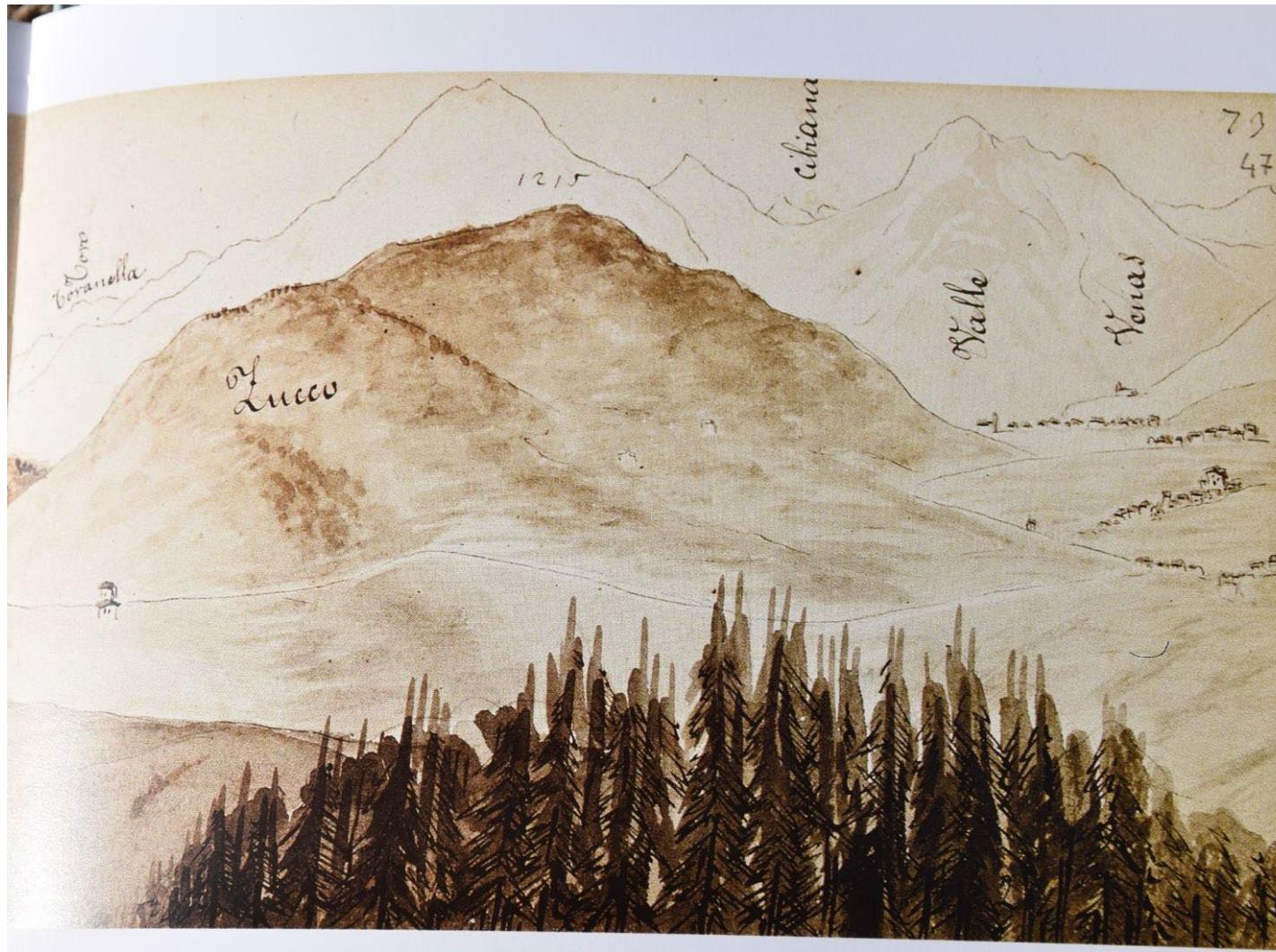




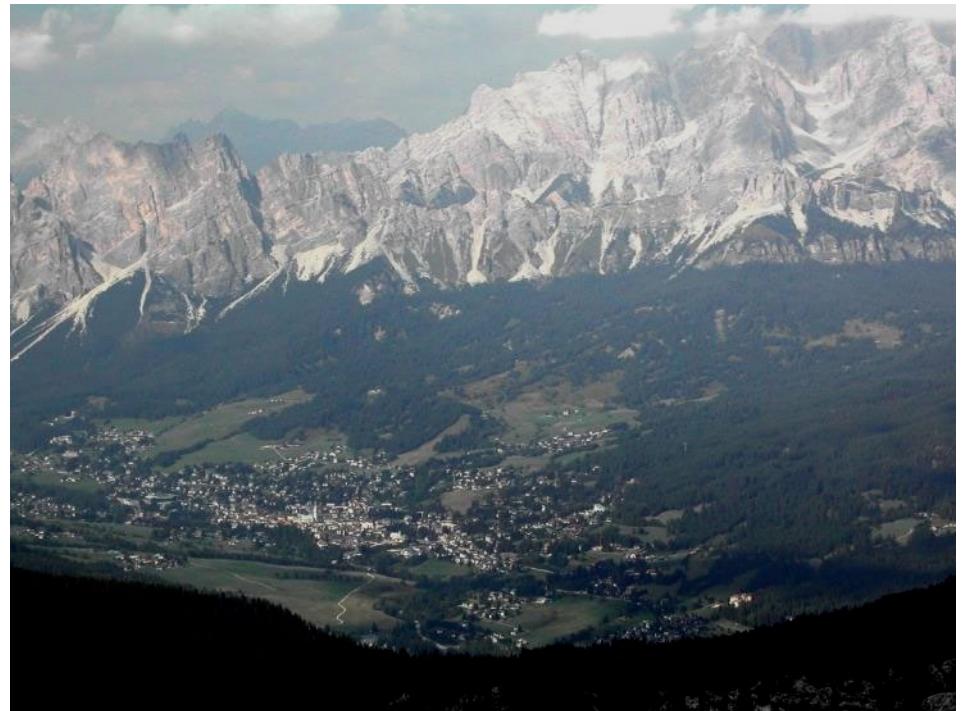
-
1. Quali elementi riconosciamo grazie all'osservazione? Come si relazionano tra loro?
 2. A. Questo paesaggio suscita in noi delle sensazioni/emozioni?
B. Quali significati vengono ad esso attribuiti? Da chi?



-
3. Quali sono le cause di ciò che vediamo?
 4. A. Com'era questo paesaggio nel passato (es. 100 anni fa)?
B. Come sarà nel futuro (es. tra 20 anni)?













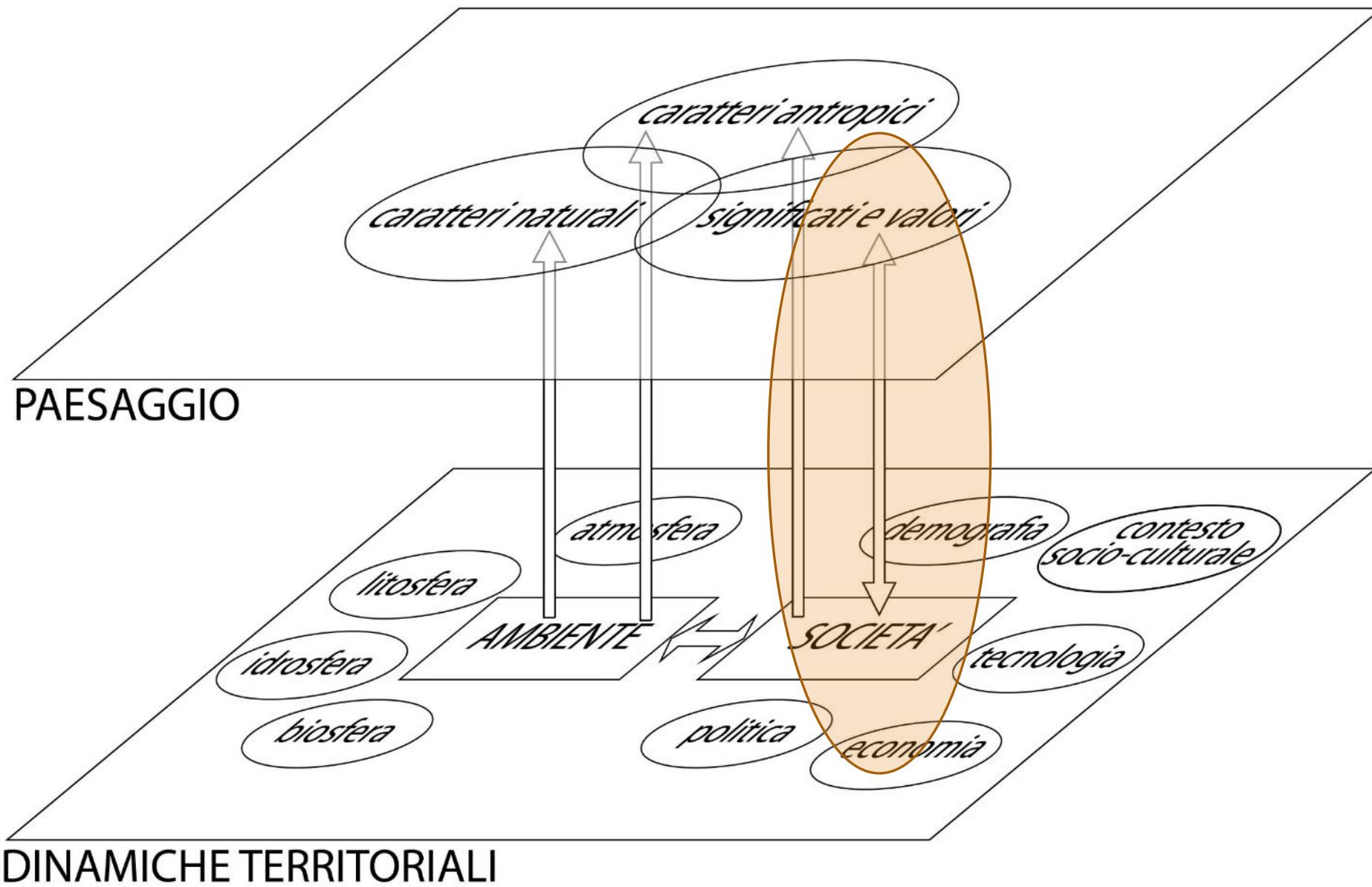
Nei paesaggi riconosciamo elementi di origine naturale (le forme del rilievo, la vegetazione, ecc.) ed elementi di origine antropica (le abitazioni, le strade, le diverse categorie di uso del suolo)

I paesaggi stimolano in noi emozioni e sensazioni; ciò avviene in maniera diversa se stiamo osservando una rappresentazione del paesaggio o se vi siamo immersi

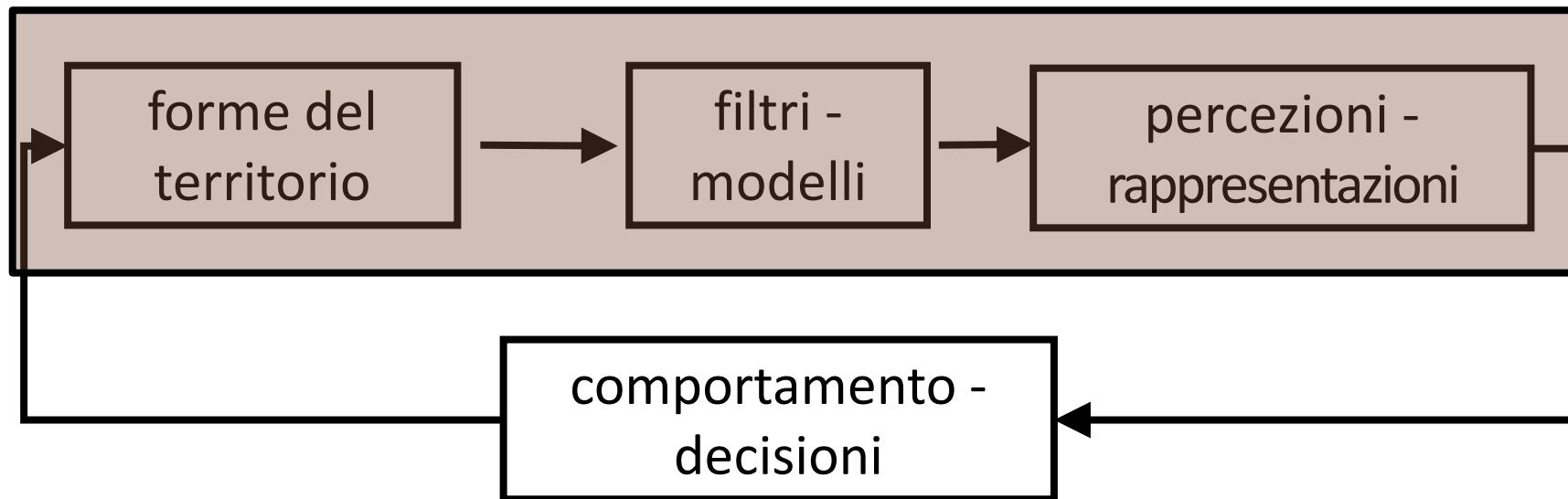
Al paesaggi e ai suoi elementi attribuiamo significati e valori

Nei paesaggi riconosciamo degli elementi visibili, ma anche dei fattori non direttamente visibili che agiscono per costruire questa “forma” del paesaggio

I paesaggi non sono sempre uguali, ma si modificano nel tempo. Il paesaggio di ieri è diverso da quello di oggi, che a sua volta è diverso da quello di domani



PAESAGGIO





-
1. Che cosa vedi in questo paesaggio?
 2. Che cosa ti piace di più? Perché?
 3. Che cosa ti piace di meno? Perché?
 4. Che cosa ha più valore per la collettività? Perché?



-
5. Che cosa è cambiato negli ultimi 100 anni? Perché?
 6. Che cosa cambieresti nei prossimi 10 anni? Perché?
 7. Come si può ottenere questo cambiamento?
 8. Chi dovrebbe agire per questo cambiamento?

Una piccola proposta di ricerca sul campo



Chiedi ad alcune persone:



Com'è il paesaggio dove vivi?



Che cosa è «paesaggio» per te?



Che cosa significa per te «paesaggio di
valore»?

La «fertile ambiguità»

(Dematteis, 2010)

Il paesaggio è **una rappresentazione che non può separarsi dalle cose che rappresenta**

È uno “stato di cose”, una realtà fisica, necessariamente associata ad uno “stato mentale”, indotto nell’osservatore

“Arguzia del paesaggio” (Farinelli, 1991): essere contemporaneamente **la cosa e l’immagine della cosa**

Questa caratteristica dà luogo a contraddizioni “capaci di illuminare da diversi lati il rapporto tra società e ambiente” (Dematteis, 2010)

Il paesaggio, tema essenziale della geografia, **non è soltanto un accostamento di forme** che caratterizza un certo spazio, un gioco di masse, di linee, di colori, di luci, fatto di materiali e di vegetali, più o meno lavorato dall’uomo; **è anche uno sguardo, una serie di sguardi** rivolti a questo insieme, sono gli sguardi degli uomini che in esso cercano e trovano alcuni punti di riferimento, di ordine materiale e spirituale” (Frémont, 2007, p. 109).

«*Landscape does not need to be understood as being either territory or scenery; it can also be conceived as a nexus of community, justice, nature and environmental equity*» (Olwig, 1996)

«*Landscape might be described in terms of the entwined materialities and sensibilities with which we act and sense*» (Wylie, 2007)

Il paesaggio è «tensione»

Il paesaggio è sintesi, non è mai solo «somma», è sempre relazione

Il paesaggio è relazione tra natura e cultura

Il paesaggio è intrinsecamente processuale, tiene insieme il passato (la storia) e il futuro (il progetto)

Il paesaggio mette in relazione la superficie (le forme) con la profondità (i processi)

Il paesaggio è di ciascuno, e contemporaneamente è di tutti (dimensione comunitaria e politica)

Il paesaggio è oggettività + soggettività, materialità + immaterialità

Il paesaggio è oggetto e strumento



Guide
pratique

ioni@unipd.it) - dimanche 13 octobre 2019 à 11h01

Petit guide de l'observation du paysage

J.-P. Deffontaines, J. Ritter,
B. Deffontaines, D. Michaud

éditions
Quæ



Frederick Bradley

ANDAR PER PAESAGGI

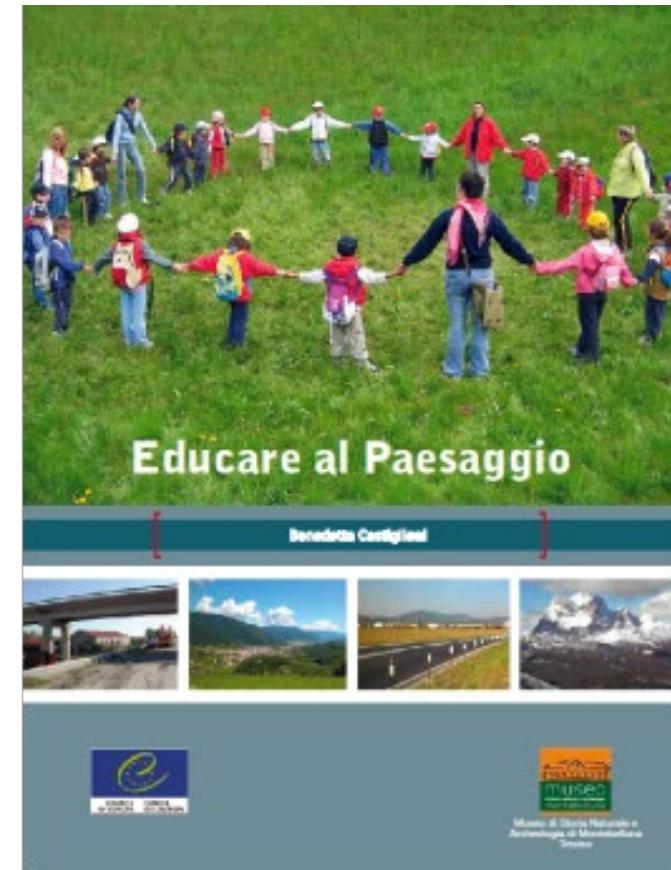
Capire il paesaggio senza esserne specialisti



Un esercizio per la lettura del paesaggio

- è previsto come «avvicinamento» al paesaggio
- lo utilizzerete (insieme con l'attività «Camminare nel paesaggio») per un primo approccio al paesaggio che prenderete in esame per l'esercitazione finale

https://ssu.elearning.unipd.it/pluginfile.php/1505580/mod_resource/content/0/esercizio%20di%20lettura%20del%20paesaggio.pdf





PRIMA TAPPA: Gli elementi del paesaggio (lettura orizzontale)

Attività 1.3 (avanzata): Scegli alcune categorie di elementi. Descrivile con cura, utilizzando anche informazioni ottenute sul campo e/o attraverso mappe e carte (qual è la pendenza dei rilievi? quanta parte dell'area è coperta da boschi? quanti edifici residenziali e/o industriali ci sono? ecc.).

SECONDA TAPPA: I valori e i significati del paesaggio (lettura orizzontale)

Attività 2.4 (avanzata): Intervista alcune persone e scrivi nella seguente tabella cosa provano quando guardano questo paesaggio. Puoi anche dividere i risultati a seconda della differente categoria cui appartengono gli intervistati (età, lavoro, insider/outsider, ecc.).

TERZA TAPPA: I fattori del paesaggio (lettura verticale)

Attività 3.3 (avanzata): Considera alcuni elementi del paesaggio (per es. gli stessi che hai scelto nella seconda tappa, attività 2) e le frecce che hai tracciato nell'attività precedente. Svolgi delle attività di ricerca per capire come i fattori che hai preso in considerazione agiscono sugli elementi individuati e sul paesaggio nel suo complesso, usando diverse fonti: riferimenti bibliografici, carte e mappe attuali e storiche, foto aeree, dati statistici, dati economici, ricerche d'archivio, semplici GIS, Internet, interviste con esperti, ecc.

QUARTA TAPPA: I cambiamenti del paesaggio (lettura temporale)

Attività 4.3 (avanzata): Usando una fonte (un’immagine, una foto aerea, ecc.), completa la tabella confrontando il paesaggio attuale con quello del passato. Fai delle ipotesi riguardo i significati, le funzioni e i valori, basandoti sulle tue osservazioni, sulle tue precedenti conoscenze o su ricerche ad hoc. Alla fine, dovresti essere capace di dare una valutazione generale sul cambiamento avvenuto nel paesaggio.

Attività 4.4 (avanzata): Prova a pensare al paesaggio futuro (per es. tra 20 anni), partendo dalla tua conoscenza dei processi e delle driving forces che agiscono oggi. Scrivi nella tabella quali elementi, funzioni e valori troverai modificati o inseriti come nuovi nel paesaggio. Discuti i risultati con i tuoi compagni e dai una valutazione generale di questi cambiamenti futuri, evidenziando quali decisioni dovrebbero essere prese al fine di ottenere un paesaggio il più “desiderabile” possibile.

ELEMENTI	conservati	
	perduti	
	modificati	
	nuovi	